

La sconfitta degli avvoltoi

Vogliamo ringraziare tutti i colleghi che, con ritrovato entusiasmo, avevano deciso di partecipare alla manifestazione di protesta organizzata per il giorno di Ferragosto. Le cifre parlano chiaro! Mentre qualcuno si godeva il sole all'ombra di qualche ombrellone, la macchina organizzativa del SIULP raccoglieva l'adesione di migliaia di persone tra lavoratori del Comparto Sicurezza e loro familiari, pronti a gridare la propria rabbia nei confronti di un esecutivo renitente nell'ascoltare le istanze della nostra ca-

tegoria.

Nonostante le sofferenze imposte dalla calura agostana si è materializzata una mobilitazione di consistente portata e senza precedenti se si considera che solo la struttura di Bari aveva raccolto più di cento adesioni.

I frutti sono subito stati evidenti, e, ancor prima che si scendesse in piazza: il Governo si è reso disponibile a trattare alle nostre condizioni!

Va da se, poi, che, a fronte della mobilitazione organizzativa attuata dal SIULP e dal SAP si è manifestato il so-

lito, ormai non più stupefacente, immobilismo delle sigle scioglingua che, sprangate le sedi già all'inizio di luglio e incapaci di porre in essere la benchè minima attività, si sono limitate a coltivare la speranza di un insuccesso altrui.

Emblematico, al riguardo, è stato l'atteggiamento, scorretto e al contempo patetico, di alcuni rappresentanti di mini-sigle sindacali a conduzione ristretta e famigliare. Prima del giorno 11 sono stati visti volteggiare come avvoltoi, richiamati dall'illusio-

ne di poter banchettare con i nostri cadaveri nel caso la manifestazione si fosse trasformata in un flop.

Per loro sfortuna, Tuttavia, gli eventi hanno preso una piega diversa, e allora assaliti da una crisi di panico, hanno immediatamente escogitato un piano d'emergenza. Dando fondo alle loro innate doti di trasformismo hanno dismesso i panni degli avvoltoi per riprendere le sembianze dei sindacalisti-pinocchio.

Così, mentre i rappresentanti dei sindacati promotori della protesta erano convocati d'urgenza per un confronto con gli organi di governo, alcuni dei loro adepti distribuivano per gli Uffici comunicati "riparatori". Ma come dice il detto: "la fretta fa i figli ciechi". Ed ecco che una sigla sindacale ha partorito uno scritto (rigorosamente privo di firma) dove, a parte problemi di comprensione del testo per chi non ha ricevuto in allegato il software per la sua decriptazione, l'autore dimostra di non essere a conoscenza che la manifestazione è stata revocata perché il governo ha accolto le nostre rivendicazioni.

Contestualmente un'altra pseudo federazione sindacale è corsa ai ripari sostenendo di aver partecipato all'incontro del giorno 11, assumendosi la paternità di argomentazioni rivendicative già oggetto della nostra protesta con un irriverente lavoro di taglia ed incolla!

Inoltre, poichè al tavolo delle trattative ci si può sedere solo in uno, molti dei Segretari consociati in federazione fai-da-te avranno probabilmente reso proficua la propria presenza a Roma godendosi le bellezze della capitale, magari lanciando una monetina nella Fontana di Trevi ed esprimendo il seguente desiderio "per favore non farmi avere quest'anno troppe disdette!".

Cari "Avvoltoi", non sarà certo un gesto scaramantico a salvarvi dalle vostre negligenze e dal giudizio dei colleghi.

Cari "Pinocchio", ricordatevi che questa parziale vittoria è la vittoria di tutti i poliziotti, ma non di tutti i sindacalisti. Questa è la vittoria dei sindacalisti onesti e coraggiosi, ma non dei sindacalisti ciarlatani! Questa è la vittoria di quei colleghi che il giorno di Ferragosto non hanno trascorso la giornata con i propri cari e, per soli 50 €, hanno garantito la sicurezza per le strade.

Questa è la vostra sconfitta.

n.d.r.

BARI La filosofia della rimozione

Nel generale immobilismo che connota la gestione di una Questura che non riesce neppure ad adottare alcune limitate sperimentazioni organizzative richieste dal SIULP ormai da più di un anno, stupisce la inusitata speditezza riservata all'adozione di provvedimenti di mobilità interna variamente finalizzati all'espulsione dagli uffici di dipendenti indesiderati.

Invero, il fenomeno non è affatto nuovo, ma è innegabile come negli ultimi tempi stia raggiungendo livelli di guardia a causa di un clima di rilassamento mentale con profili inediti e preoccupanti da provincia sannitica.

Il copione è sempre lo stesso.

Il progressivo deterioramento dei rapporti con il capo o peggio con il caporale, il crearsi di una perdurante situazione di tensione cui segue puntualmente la criminalizzazione del collaboratore alternativamente lavativo o presuntuoso.

Un mobbing sottile e trasversale farcito da attività variamente persecutorie e discriminatorie che si inseriscono spesso in un contesto di problematica collocazione di colleghi in possesso di qualifiche e denominazioni che costituiscono il naturale epilogo di percorsi gerarchici finti ed artificiosamente costruiti dall'Amministrazione al solo scopo di evitare una reale e sostanziale progressione di carriera.

In tale situazione anche un soggetto normalmente responsabile, ordinato e scrupoloso, sensibile tanto ai riconoscimenti quanto alle critiche e non alieno da una legittima puntigliosità nello svolgimento del lavoro e nel rapporto con i suoi superiori può essere sollevato dall'incarico e trasferito con un provvedimento adottato mentre è in

ferie o peggio, in malattia.

Preoccupa, poi, che detta tendenza possa massimizzarsi sino a consentire a chiunque di sollecitare ed ottenere l'allontanamento del collaboratore.

La particolare delicatezza di questi provvedimenti dovrebbe consigliare una maggiore prudenza nel vagliare certe istanze "interessate" per accoglierle solo in casi eccezionali e dopo una accurata verifica del caso e della autorevolezza della sua prospettiva.

Questo, perché in un settore come il nostro occorre gestire le risorse umane valutando le reciproche ragioni col metro meritocratico e non con quello di una arrogante autoreferenzialità.

Purtroppo, con il passare del tempo maturiamo sempre più il convincimento che a parte pochi e limitati casi, la maggior parte di questi procedimenti di rimozione forzata vengano attivati solo per sopperire alle carenze personali ed alle deficienze culturali di chi non è in grado di governare decorosamente un ufficio.

Per questa ragione, si impone al sindacato di individuare una strategia che sappia nel medio periodo condurre alla formalizzazione di strumenti di controllo sulla mobilità interna per porre un argine agli abusi ed agli arbitri di una amministrazione che ha ormai dimostrato ampiamente di non saper utilizzare al meglio i numerosi spazi di discrezionalità gestionale di cui ancora dispone.

Detta esigenza, rappresentata nel corso delle ultime riunioni del direttivo nazionale del Siulp merita di trovare concreta attuazione attraverso gli strumenti contrattuali.

Quando ciò avverrà i meriti di questa evoluzione saranno ascrivibili oltre che alla capacità del sindacato anche all'incapacità di certi funzionari dell'Amministrazione.

Ci sia consentito, in ultimo, di rivolgere il pensiero a tutti quei cortigiani, variamente collocati, che propiziano e concorrono ad occasionare certi provvedimenti con una soffusa attività di stimolo e proposta.

Procacciare ad altri dispiaceri con certo tipo di dispettucci accende evidentemente le aree cerebrali della gratificazione anche a costo di provocare l'attivazione di una attività finalizzata ad uno scopo che spesso non comporta alcun beneficio materiale e spirituale.

Restiamo più che mai convinti del fatto che una leadership effettiva e riconosciuta ha normalmente poco bisogno di sollecitare l'eliminazione di un collaboratore sgradito.

Il ricorso a questa soluzione, soprattutto se perseguito "a qualsiasi costo" denota attitudini e comportamenti che lasciano fondatamente prevedere che chi infligge determinati supplizi sia destinato, presto o tardi, a sperimentarli sulla propria pelle.

I. Carbone

Il capro espiatorio

Pagina 2

Crediti formativi: prima convenzione SIULP a Bari

Pagina 3

Il capro espiatorio

Come già anticipato nell'edizione straordinaria di Siulp Flash d'Agosto, tra qualche giorno, (per l'esattezza il 7 Settembre N.d.R.) si terrà una prima riunione tra parte pubblica e sindacati per l'istituzione di quel tavolo tecnico che dovrà elaborare le linee di intervento sul riordino dei ruoli della Polizia di Stato. Sarà questo il punto di partenza di una stagione sindacale che si preannuncia impegnativa e determinante per le sorti della categoria, oltre che rappresentare un'occasione propizia per misurare il polso al governo. Gli esiti della riunione potrebbero avere anche effetto sulla situazione contrattuale, giunta ad un punto di stallo proprio a causa di un improvviso voltafaccia dell'esecutivo rispetto alle promesse effettuate. Un aspetto, quello degli incrementi stipendiali, a cui tutti diamo la massima importanza e che speriamo si concretizzi nel più breve tempo possibile.

Siamo anche pronti ad assistere al solito leitmotiv che contraddistingue, da anni, la nostra scena sindacale, il famoso: "Tutti sul carro dei vincitori". Vedrete che non appena giungeranno segnali incoraggiati dal fronte delle trattative il sottobosco sindacale, composto dalla schiera di mini-sigle, entrerà in fibrillazione.

L'aspetto più inquietante della vicenda non è determinato, però, dalla facilità con cui questi personaggi, dalle notevoli doti ginniche, riescano a salire in corsa sul carro dei vincitori, ma da come questi abili contorsionisti sindacali riescano a trovarsi a proprio agio con quelli che loro stessi definiscono il male assoluto. Sairanno sul carro dei vincitori, ma (udite...udite) con quelli che loro stessi definiscono i sindacati, ossia responsabili di tutte le vicissitudini della nostra categoria!

Eppure, la politica espressa dai nano-sindacati è basata principalmente su quella tecnica che la psicologia sociale ha definito del "capro espiatorio". Nel corso del tempo questi abili wonder-man hanno tentato di guadagnare consensi creando false illusioni, ma soprattutto facendo credere ai lavoratori che le cause del loro disagio siano addebitabili esclusivamente all'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa. Quante volte li avete visti all'opera? Quante volte, in pubbliche assemblee o nei corridoi dei vostri uffici, li avete sentiti apostrofare queste frasi: "Non hai la divisa? La colpa è del Siulp!", "Non sei soddisfatto dell'incremento stipendiale? La colpa è del Siulp!", "Non sei soddisfatto della tua progressione di carriera? La colpa è del Siulp!"

Cari amici, sono convinto che tante volte (forse troppe!) abbiate sentito questi slogan e subito dopo abbiate visto una mano protratta con un blocchetto di iscrizione al "sindacato delle meraviglie". Magari qualcuno di voi ci avrà anche creduto, avrà pensato di rinforzare le schiere di un sindacato aggressivo, quello che non accetta compromessi. Eppure proprio quello stesso sindacato delle meraviglie è pronto a rivendi-

care la sua presenza sul ponte di comando, a vantarsi per il posto riservatogli nelle commissioni che contano, per essere ammanigliato con Tizio e con Caio promettendo promozioni o trasferimenti. Ma allora, cari esponenti del "Wonderful Syndicate" fatemi capire quali sono le vostre prerogative? Anzi non dovete farlo capire a me, perché ormai ho scoperto i vostri trucchi, ma dovreste capire a tutti quei colleghi che in buona fede vi hanno dato fiducia! Spiegate loro come si può essere oppositori e allo stesso tempo soffrire di infea-

mento, come si può dire il contrario di tutto, sottoscrivere contratti e poi pubblicamente definirli inadeguati? Come si può fare il gioco di sponda con l'amministrazione per una tessera in più, come ci si può federare con altre sigle per poi divorziare l'anno seguente, come si può essere autonomi, ma d'ispirazione confederale e qualche volta, dopo i pasti, anche indipendenti?

Nell'attesa di una vostra risposta (se mai ci sarà!) vi ricordo che per essere credibili e per esercitare il potere di rappresentanza la regola base è quella di esse-

re coerenti con le proprie idee, avendo il coraggio di assumersi le responsabilità delle proprie scelte e, all'occorrenza, ammettendo i propri errori. Questo il Siulp, nella sua essenza di sindacato democratico d'ispirazione confederale, lo ha sempre fatto. Forse anche per questo, nonostante voi tentiate invano di ridimensionarlo al ruolo del capro espiatorio, da oltre venti anni il Siulp è il sindacato di Polizia maggiormente rappresentativo!

Michele SARACINO

Obiettivo centrato!

Quando ci siamo presentati all'incontro organizzato dal Governo non nutrivamo eccessive speranze, né ci illudevamo che un semplice confronto, a settantadue ore dalla manifestazione indetta per Ferragosto, potesse risolvere problemi di dimensioni rilevanti come quelli che hanno motivato la nostra giusta protesta.

Ci appariva purtroppo necessario, anche se doloroso, proseguire nell'azione conflittuale; altro però non restava da fare per difendersi da quella che si era configurata come una vera e propria aggressione da parte di un Governo fortemente sbilanciato per favorire a tutti i costi le Forze armate ledendo più elementari diritti dei poliziotti. Si trattava, per dirla tutta, soltanto di legittima difesa. Eppure dopo la minaccia della manifestazione l'atteggiamento dell'Esecutivo nei nostri confronti è apparso, fin dalle prime battute, modificato come per incanto: la delegazione governativa (abbiamo poi appreso dall'Ansa che lo stesso Presidente del Consiglio aveva conferito mandato in tal senso) ha riconosciuto come una "omissione" l'esclusione dal riallineamento delle carriere dei marescialli delle posizioni dei nostri ispettori capo r.e. ed ex sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

E' stata poi riconosciuta la validità delle nostre argomentazioni in merito alla ricostituzione delle Commissioni parlamentari affari interni; lo abbiamo sempre detto, e lo ripetiamo oggi: se le Forze armate vengono ritenute meritevoli di un punto di raccordo in sede parlamentare in grado di razionalizzare ed accelerare le riforme di settore, non si vede perché le Forze di polizia debbano essere da meno.

Sia detto con estrema chiarezza: soprattutto in questi tempi di emergenza sul fronte internazionale, si conferma come primario il ruolo delle Forze di polizia civili per gli inevitabili riflessi sulla

gestione della sicurezza interna. Il Governo ha poi formalmente assicurato che affronterà con urgenza una revisione della unitarietà del Comparti sicurezza e difesa, dando ancora una volta atto al Siulp di quanto sia fondata la nostra richiesta di differenziare due comparti che, anche se analoghi per alcuni aspetti relativi agli ordinamenti, alle progressioni in carriera ed alle retribuzioni fondamentali, sono completamente differenti per le specifiche professionalità, la formazione e le modalità di impiego. Infine il Siulp è risultato vincente anche sulla linea dei riordini: già dal prossimo mese di settembre si inaugurerà un tavolo tecnico presso il Viminale per elaborare le linee di intervento sul riordino dei ruoli della Polizia di Stato e sulla valorizzazione della sua dirigenza. E questo è forse l'aspetto più importante della questione: negli ultimi tempi si sono diffuse molte voci sul riordino dei ruoli; alcuni hanno sbandierato progetti di riforma dettagliati fin nei minimi particolari, altri hanno affrontato aspetti del tutto specifici e sicuramente non d'interesse generale. Il tavolo tecnico servirà invece al Siulp (e agli altri sindacati che davvero possono dirsi rappresentativi) per respingere ogni tentativo di riordino basato soltanto sugli aspetti formali ed esigere una riforma che davvero renda più funzionale ed efficient-

te l'apparato, valorizzando le specifiche professionalità degli operatori, l'esperienza e i titoli di servizio, ma in un contesto di miglioramenti economici reali e non puramente simbolici; su questo punto manterremo la massima fermezza: prima di dare il via al riordino occorre un'adeguata copertura finanziaria; respingeremo qualsiasi tentativo di effettuare operazioni di facciata o di azzerare le singole professionalità.

Possiamo dire che oggi il nostro obiettivo è stato centrato: il Governo ha formalmente riconosciuto la dignità professionale dei poliziotti, il modello civile della Polizia di Stato ed il ruolo del Sindacato. Occorre essere come sempre responsabili ed agire di conseguenza: il Siulp revoca la manifestazione di Ferragosto perché, tre giorni prima, ha raggiunto tutti i fini per i quali era stata indetta.

Ci resta, inutile negarlo, la grandissima soddisfazione di aver ancora una volta raggiunto questi obiettivi operando con la consueta correttezza istituzionale, nell'interesse dei cittadini e dei poliziotti, improntando la nostra azione alla massima concretezza e respingendo le tentazioni dei riflettori, a tutto vantaggio della credibilità e del rispetto che le nostre controparti ci riconoscono.

O. COSI

Preoccupazione per Acerra, ma rispetto per chi manifesta

Per rispetto alla storia e alla cultura democratica del SIULP la Segreteria Nazionale ha il dovere di rettificare in parte l'intervento del Segretario provinciale aggiunto di Napoli sulla manifestazione "no global" di Acerra.

Sono più che legittimi i timori di disordini

e di degenerazione della contestazione ed è giusto richiedere la massima attenzione a chi deve salvaguardare l'incolumità dei cittadini.

Ma si respingono con fermezza e senza indugio alcuno tutte le affermazioni che ipotizzano vicinanza tra movimento "no global" ed eversione e tutti i generici giudizi di condanna e tentativi di criminalizzare il movimento stesso.

Il SIULP è nato soprattutto per garantire migliori condizioni di trasparenza nella gestione della funzione di polizia e ogni posizione che metta in discussione il diritto di manifestare è contraria all'Organizzazione stessa e da chi ne fa parte.

Ciunque esprima idee non compatibili con questi valori fondamentali ed irrinunciabili del SIULP lo fa a titolo del tutto personale e non è condiviso dall'Organizzazione.

La Segreteria Nazionale

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Prestigio e riservatezza: quando e per chi?

Da una lettura del nostro regolamento disciplinare possiamo scorgere, in modo eloquente, il livello di attenzione ed il grado di tutela riservato dal legislatore all'immagine della Pubblica Amministrazione, in quanto bene giuridico protetto e tutelato alle parole decoro, prestigio, contegno, dignità delle funzioni, senso morale, dell'onore e così via.

Attraverso un artificio giuridico, quindi, si è attribuito ad una persona giuridica di diritto pubblico quello stesso patrimonio di valori tradizionalmente imputato ai soli esseri umani secondo l'antica tradizione romana. Deve dirsi, peraltro, che l'offesa all'immagine della pubblica amministrazione non produce solo rilevanza disciplinare (se non anche penale) verso i propri rappresentanti, ma anche previsioni riparatorie di tipo risarcitorio uniche nel loro genere (sanzione pecuniaria, sospensione disciplinare).

Purtuttavia, se tanto deve ritenersi rispettabil-

issimo nel nostro ordinamento quanto all'interesse di preservare l'integrità dell'immagine della P.A., meno facile ed immediata appare la tutela della dignità del dipendente/incolpato.

In effetti, non so quanti (ma non devono essere in molti) si siano effettivamente mai preoccupati di applicare alla lettera un particolare passaggio della legge 737/81, art.12, afferente una procedura obbligatoria per ogni superiore gerarchico che rileva una infrazione disciplinare.

Trattasi, in breve, di una norma essenzialmente di garanzia per l'incolpato, in cui lo stesso ha diritto ad essere informato in anticipo della propria ritenuta mancanza ed in assenza di altre persone, a meno che le circostanze non ne impongano il relativo superamento.

In altre parole, l'incolpato non solo ha il diritto di pretendere di essere informato in anticipo sulla presunta infrazione (a fini difensivi), ma ha, altresì, il sacrosanto diritto di godere, salvo casi ec-

cezionali, di un'assoluta riservatezza della comunicazione (orale) ricevuta, data la natura prettamente pregiudizievole ed infamante che detta informazione avrebbe se data in presenza d'altri.

E' innegabile, quindi, che esiste un prestigio, un decoro e una dignità morale per ogni lavoratore che possa aver sbagliato. Non basta sentirsi offesi, insomma, per avere il potere di governo sull'immagine altrui!

Fatta salva ogni possibilità di rivalsa, si auspicherebbe, pertanto, da tutti coloro che si ritengono superiori, una più costante attenzione nel bilanciamento di interessi tra amministrazione presunta offesa ed ogni presunto colpevole (cioè anche a livello di mero rimprovero), in considerazione del fatto che una censura data pubblicamente, secondo regole di comune esperienza, condanna e denigra, già essa, più di quanto nessun procedimento disciplinare od altro possano mai riuscire ad assolvere....!

Raffaello Totoli

Crediti formativi: prima convenzione SIULP a Bari

Il 30 giugno scorso è stata sottoscritta nell'ambito della provincia di Bari la prima convenzione universitaria SIULP in materia di crediti formativi ai fini del conseguimento della **Laurea in Giurisprudenza** (primo livello).

Infatti, trattasi della prima convenzione SIULP sottoscritta dalla nostra Segreteria Nazionale presso la sede della "Libera Università Mediterranea" (L.U.M.) di Jean Monnet, università questa non statale legalmente riconosciuta, con sede in Casamassima (BA).

La Libera Università Mediterranea, in particolare, è un'università privata paritaria riconosciuta con D.M. del 10.4.2000 e rilascia titoli di studio che hanno identico valore legale rispetto a quelli rilasciati da tutte le altre università italiane.

La convenzione, al momento, consente ai colleghi Ispettori (*nei prossimi giorni anche al ruolo Sovrintendenti e più avanti anche a quello Agenti ed Assistenti*) di poter accedere al citato **corso di laurea di primo livello in Scienze Giuridiche** con evidenti vantaggi.

Primo fra tutti è la possibilità per l'appartenente al ruolo ispettori di potersi iscrivere direttamente all'ultimo anno accademico (il terzo ovviamente) e sostenere soltanto "8 esami + una integrazione" per conseguire il previsto titolo di laurea, ciò in virtù, appunto, dei maggiori crediti formativi cedibili agli appartenenti a tale ruolo.

In secondo luogo, è prevista l'ulteriore valutazione e conseguimento di crediti formativi aggiuntivi a quelli già riconosciuti, sempreché rinvenienti dalla frequenza a qualsiasi titolo di corsi nell'ambito di Istituti di Istruzione della Polizia di Stato.

Sono stati, inoltre, salvaguardati i percorsi universitari pregressi conseguiti presso altre università da parte degli stessi appartenenti alla Polizia di Stato che intendano trasferirsi.

Il SIULP, in particolare, consentirà a quanti intendessero accedere alla "L.U.M." di iscriversi e così ottenere il riconoscimento dei relativi crediti formativi attraverso un apposito servizio di tutorato convenzionato e gratuito per tutti.

Dal mese di settembre, ogni mercoledì di settimana, presso la sede SIULP della Questura di Bari (int. 5165-5011), ed ogni venerdì, presso quella del Reparto Mobile (int.7399), dalle ore 10,00 alle ore 12,00, sarà sempre disponibile un servizio di tutorato che fornirà gratuitamente ogni informazione e supporto utile e necessario all'iscrizione ed al conseguimento dei crediti formativi previsti dalla citata convenzione universitaria.

A tal proposito, per i soli iscritti SIULP, invece, che si iscriveranno entro il mese di settembre sarà, altresì, possibile chiedere di partecipare, a partire dal mese di Ottobre, ad un apposito corso annuale di formazione specifico con tutor's specializzati e convenzionati Siulp, a condizioni di accesso favorevoli

ed in convenzione.

Infatti, quest'ultima importante previsione è stata pensata e fortemente voluta dal Siulp (*anche su base nazionale e per un minimo 20 adesioni per regione*) in previsione di una più agevole preparazione agli esami universitari per quanti volessero in concreto ottimizzare i propri tempi di studio/lavoro.

Il vantaggio specifico, consisterebbe nel poter acquisire, gratuitamente, l'intero materiale didattico e di essere, nondimeno, dispensati dal compendio carico burocratico connesso ad ogni ciclo di studi universitari a distanza (*iscrizione, prenotazione esami, trasferimenti d'università e tant'altro*).

Raffaele Tatoli

Si viaggiare col SIULP!

Anche per quest'anno il SIULP Bari ha concesso ai propri iscritti la consueta e meritata vacanza estiva.

Presso l'incantevole località di Marinella di Cutro (Crotone), infatti, la comitiva SIULP ha trascorso due piacevolissime settimane di vacanza, ospite del nuovo ed invitante Villaggio Serene****.

Sono questi momenti di vita associativa un po' inconsueti rispetto alla tradizione strettamente sindacale, ma che servono, di certo, a consentire a tutti i nostri iscritti di poter accedere ad una vacanza desiderabile, con-

veniente, e quantomeno, un po' più lunga...

Per quanti siano ancora interessati in questo finale di stagione a voler trascorrere una vacanza a prezzi ancora più accessibili, sia al mare (Calabria, Sardegna, Puglia ed Abruzzo) che presso località d'interesse artistico/culturale (l'Umbria per tutto l'anno solare), la nostra segreteria provinciale SIULP è a disposizione per ogni informazione relativa, descrizione convenzioni, distribuzione depliant, raccolta di proposte, suggerimenti e quant'altro.

Raffaele Tatoli



Un gruppo di colleghi in vacanza a Cutro

Missioni in Libia

Si riporta il testo della nota inviata il 2 settembre 2004 al Dirigente del IX Reparto Mobile di Bari:

"Numerosi colleghi si sono rivolti a questa segreteria per chiedere chiarimenti in ordine alle modalità di trattazione e vaglio delle istanze finalizzate alla partecipazione ai servizi di missione disposti dal Dipartimento in Libia, presumibilmente a contrasto e prevenzione del fenomeno dell'immigrazione clandestina.

In particolare, si protesta il mancato invio alle selezioni previste dal Dipartimento di tutti coloro che annoveravano agli atti matricolari provvedimenti precorsi di carattere disciplinare.

Invero, normalmente, se ai fini dell'invio in servizio all'estero di personale della Polizia di Stato può apparire ragionevole una preclusione basata sull'esistenza di procedimenti in corso di carattere penale o disciplinare, sembra del tutto irragionevole l'esclusione fondata sul presupposto di procedimenti precorsi regolarmente definiti e risulanti ad un passato in molti casi addirittura remoto.

Per detta ragione, ai fini di corrispondere ad una esigenza di trasparenza e di

informazione precisa e puntuale sarà gradito conoscere i reali criteri in base ai quali sono state trattate e valutate le istanze presentate dal personale con riguardo ai servizi in oggetto, considerato che questa segreteria non ha cognizione dell'esistenza e del contenuto dei relativi atti dispositivi (decreti e circolari) emanati a livello centrale". F.to il Segr. Gen. I. Carbone.

POLFER BARI: Nuovo Dirigente

Si riporta il testo della nota inviata al Nuovo Dirigente del Compartimento Polfer di Bari Dirigente Superiore Leonardo Lavigna

"Nell'esprimerle le più vive congratulazioni, anche a nome dei componenti della segreteria provinciale, le auguro un buon lavoro con l'auspicio che l'incarico assunto sia per lei foriero di nuove e appaganti soddisfazioni professionali. Cordialità F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

PERMESSI LEGGE 104/92

Il Cons. Stato, Sez.V, con decisione del 31/01/2001, n.350 ha statuito che "La possibilità prevista dall'art. 33 l. n. 104/92 di fruire di tre giorni di permesso mensile per assistere il parente o affine portatore di handicap, si estende, in presenza delle condizioni richieste, anche al coniuge non convivente, ancorché separato giudizialmente.

Difatti, in tali casi permane, pur se attenuato, l'obbligo di reciproca assistenza morale e materiale di cui all'art. 143 c.c. (nella fattispecie il giudice ha riconosciuto il diritto della ricorrente a godere di tre giorni lavorativi di permesso mensili)."

Messa a suffragio in memoria del collega Peppino Merolla

In occasione del primo anniversario della prematura scomparsa del collega Peppino Merolla sarà celebrata una Santa messa in sua memoria.

La funzione religiosa avrà luogo alle ore 19 del 5 settembre 2004 presso la Parrocchia di S. Antonio ubicata in Bari nella omonima piazza.

BARI Squadra nautica: manca il Carburante?

Si riporta il testo della nota inviata il 2 settembre 2004 al Questore di Bari:

Ci è stato segnalato che la Squadra Nautica dovrebbe sensibilmente ridurre i servizi di prevenzione a mare con i natanti in dotazione per la scarsità delle dotazioni di carburante a disposizione.

Considerata l'importanza dei servizi d'istituto espletati dai colleghi della Squadra nautica in virtù del soddisfo di esigenze che non sono meramente connesse con l'inizio e la fine della stagione balneare, ma hanno importanti implicazioni relativamente ad un vasto settore dell'attività contravvenzionale, nonché alla sicurezza del territorio marittimo ed alla prevenzione dei traffici illeciti e dell'immigrazione clandestina, si chiede di conoscere se risponde al vero l'asserita penuria di carburante e se si prevede di adottare iniziative finalizzate nel breve periodo a consentire il superamento della rappresentata difficoltà". F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Escluso il cumulo fra rendita per infortunio sul lavoro e malattia professionale ed equo indennizzo

Il Consiglio di Stato, con decisione 1 aprile 2004 n° 1810, confermando una propria consolidata giurisprudenza ha ribadito che la previsione dell'art. 11 d.P.R. n. 191 del 1979, non introduce una nuova prestazione previdenziale, ma estende al personale degli enti locali, se non già soggetto all'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro presso il relativo Istituto nazionale, la disciplina dell'equo indennizzo ex art. 68 t.u. imp. civ. St. (d.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3). Tale interpretazione è l'unica compatibile con la riserva di legge di cui all'art. 38 della Costituzione che riserva al legislatore ordinario la previsione dei mezzi di tutela previdenziale con la conseguenza che alla fonte subordinata è consentito solo il rinvio al testo unico degli impiegati civili dello Stato basato su considerazioni di coerenza della disciplina del pubblico impiego (cfr. Cons. Stato, Sez.V, 09/02/2001, n. 581).

Alla luce di tali considerazioni, va escluso il cumulo fra rendita per infortunio sul lavoro e malattia professionale ed equo indennizzo, (Cons. Stato, Sez.VI, 17/07/2000, n.3966; Cons. Stato, Sez.V, 01/04/1999, n. 354; Cons. Stato, Sez.V, 22/06/1998, n.912; Cons. Stato, Sez.V, 09/02/2001, n. 581; per una recente applicazione si veda Cons. Stato, Sez.V, 09/10/2003, n.6038). Diversamente argomentando si giungerebbe all'irrazionale conclusione di prevedere la copertura di uno stesso evento con la duplice tutela della rendita vitalizia e dell'equo indennizzo

GUIDA DEL CONSUMATORE "FLASH"

Convenzione auto Marca "DAIHATSU" (Gruppo Toyota): presso la Concessionaria C.A.M.A s.r.l. di Via Barletta, nr.44 di Trani (BA) - tel.0883/583567, ogni iscritto SIULP, previa esibizione della relativa tessera SIULP aggiornata per l'anno in corso, potrà fruire dello sconto del 10% sul prez-

zo di listino per l'acquisto di autoveicoli nuovi, nonché uno sconto del 10% di sconto per la manutenzione e riparazione degli stessi (come da listino ricambi Daihatsu). La convenzione non sarà applicabile solo in caso siano in corso offerte e/o iniziative comunque promozionali.

Convenzione Laboratorio di Analisi Cliniche "BIOMED": in Via Magenta, nr.30 a Bitonto (BA), tel./fax 080-3740941, il Dr. Mastrorilli - Specialista in Biochimica e Chimica Clinica - fino al 31.12.2004, ha accordato sconti nella misura del 25% (!) per richieste di esami di laboratorio avanzate dagli iscritti SIULP e relativo nucleo familiare, previa esibizione della relativa tessera SIULP aggiornata per l'anno in corso. In caso di un numero elevato di richieste (almeno 5 o 6), il Dr. Mastrorilli si è detto, altresì, disponibile a recarsi gratuitamente anche presso il domicilio concordato col/i cliente/i SIULP (abitazione, posto di lavoro, altro).

Convenzione Laboratorio di "Lasertepia": in Via Santoro, 52 a Bitonto (BA), tel.080-3748765, la Dr.ssa PARISI Carmela - Specialista in Medicina Interna Ecografia Internistica - ed il Dott. Francesco Avitto, fino al 31.12.2004, hanno accordato sconti nella misura del 20% (!) per richieste di Laserterapia (Lesioni vascolari, Discromie ed Epilazione permanente), Diagnostica Cardiovascolare e Diagnostica ecografica internistica, avanzate dagli iscritti SIULP e relativo nucleo familiare, previa esibizione della relativa tessera SIULP aggiornata per l'anno in corso. Detto servizio è eseguibile presso laboratorio o sedi da concordare.

Prevenzione dell'influenza

Il ministero della Salute invia alle Regioni le raccomandazioni per la prossima stagione influenzale. Pericoli emergenti.

Contribuisce a sopire definitivamente il clima vacanziero la prima circolare riguardante la prevenzione sull'influenza 2004-2005 inviata nei giorni scorsi dal Ministro della Salute Girolamo Sirchia alle Regioni.

Il documento ha l'obiettivo di avviare in modo tempestivo le procedure per la profilassi antinfluenzale della prossima stagione invernale, in particolare quelle relative alle scorte di vaccino e al monitoraggio delle vaccinazioni effettuate anche al di fuori delle strutture pubbliche.

Nella stagione 2004-2005 l'influenza potrebbe avere evoluzioni potenzialmente più pericolose; la vaccinazione antinfluenzale assume ulteriore importanza a causa della recente epidemia di influenza aviaria che si è verificata nell'area estremo orientale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, ha evidenziato il grave rischio per la salute umana che si verrebbe a determinare qualora virus dell'influenza umana ed aviaria cocircolassero negli stessi individui.

La circolare contiene le raccomandazioni per la prossima stagione influenzale, le caratteristiche antigeniche degli isolamenti virali più recenti, la composizione del vaccino antinfluenzale, le raccomandazioni sul suo impiego e sull'uso dei farmaci antivirali e cenni sull'epidemiologia della malattia nel mondo e in Italia.

In particolare sono precisati i soggetti per i quali è consigliata la vaccinazione, quelli per i quali è sconsigliata e le controindicazioni del vaccino.

Proprio in riferimento ai citati nuovi rischi di co-infezioni, tra le categorie di soggetti cui i servizi territoriali di prevenzione dovranno offrire la vaccinazione antinfluenzale vi sono anche coloro che, per motivi occupazionali, sono a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali; la protezione di tali categorie - precisa la circolare - è finalizzata ad evitare fenomeni di riassortimento genetico tra virus influenzali umani ed anima-

li (nel corso di co-infezioni), da cui potrebbero originare nuovi ceppi dotati di potenziale pandemico."

Aggiornamento della formazione prevista dal d.m. 388/2003: chiarimenti dal ministero

Una circolare del ministero della Salute risponde ad alcuni quesiti in merito all'applicazione del decreto sul primo soccorso aziendale.

Con una circolare del giugno scorso, il Ministero della Salute ha risposto ad alcuni quesiti in merito all'applicazione del decreto ministeriale 388/2004 sul primo soccorso aziendale.

Il documento, in particolare, fornisce chiarimenti riguardo alla formazione degli addetti della squadra di primo soccorso.

La necessità della frequenza a specifico corso per acquisire le necessarie conoscenze teoriche e pratiche per l'attuazione delle misure di primo soccorso risultano necessarie sia nel caso in cui il datore di lavoro svolga direttamente tali funzioni sia nel caso in cui siano stati preventivamente designati a svolgerle uno o più dipendenti.

Riguardo alla validità dei corsi conclusi precedentemente all'entrata in vigore del d.m. 388/2003 (3 febbraio 2005), la circolare ribadisce che "secondo le precisazioni del comma 5 dell'art. 3 sono ritenuti validi i corsi ultragrafici precedentemente."

Per quanto attiene all'obbligo di aggiornamento della formazione, con cadenza triennale almeno per quanto riguarda le capacità di intervento pratico, tale obbligo è "da ritenere immediatamente vigente con l'entrata in vigore, e ovviamente da riferire alla formazione acquisita, al fine di sopprimere a carenze connesse a formazioni datate; pertanto per la ripetizione della formazione il riferimento è costituito dalla data di ultimazione dell'ultimo corso effettuato."

Gli altri quesiti affrontati nella circolare riguardano la classificazione delle aziende e l'obbligo di fornire pacchetto di medicazione e mezzo idoneo di comunicazione. Il testo completo della Circolare è disponibile in Banca Dati

Privacy e caserme

Con un provvedimento (N. 223 del 26 luglio - 1 agosto 2004) adottato nei confronti del Comando regionale di una forza di polizia il Garante ha vietato un illecito trattamento di informazioni sulla salute di alcuni appartenenti. Al Comando è stato imposto di interrompere ogni operazione e di limitarsi alla sola conservazione dei dati.

Lo ha stabilito il Garante accogliendo i ricorsi di alcuni sottufficiali che lamentavano una violazione della privacy ogni volta che, in licenza per malattia o in aspettativa, recandosi in caserma trovavano all'ingresso un elenco con i nomi di tutti i militari corredate dalle varie cause dell'assenza.

In particolare, accanto ai nominativi dei militari temporaneamente assenti dal servizio che l'amministrazione comunica al responsabile che disciplina gli ingressi in caserma, compariva la dicitura "in convalescenza" o "in aspettativa". Queste informazioni, anche senza l'indicazione di

particolari patologie, sono in grado di rivelare lo stato di salute. Per lo scopo perseguito è sufficiente un elenco con i nominativi privo di altre indicazioni.

Dopo una prima istanza rivolta all'amministrazione nella quale si contestava la presenza di tali diciture che a parere dei sottufficiali costituiscono un illecito trattamento di dati sulla salute, insoddisfatti della risposta ricevuta, hanno presentato separati ricorsi al Garante. I militari non contestavano le misure di sicurezza, ma si opponevano al tipo di procedura adottata dall'amministrazione ritenuta lesiva della privacy chiedendone l'interruzione.

Il Garante ha dato loro ragione e ha, dunque, disposto l'interruzione del trattamento illegittimo dei dati.

Contrariamente a quanto sostenuto dal Comando regionale, infatti, l'indicazione del dato relativo all'assenza per "convalescenza" dà luogo ad un trattamento di dati sensibili dal momento che questa informazione è come detto in grado di rivelare lo stato di salute del dipendente e non risulta, peraltro, indispensabile.

Con l'introduzione del nuovo Codice di soggetti pubblici per svolgere attività istituzionali devono poi rispettare i principi di necessità: devono, cioè, impiegare solo dati indispensabili, riducendo al minimo l'utilizzazione di dati personali ed identificativi quando le finalità perseguite possono essere altrimenti raggiunte, come nel caso in esame. Per disciplinare l'ingresso dei militari che si assentano dal servizio è sufficiente indicare solo i loro nomi, senza menzionare espressamente la ragione di tale assenza attinente allo stato di salute. Ed anche se l'amministrazione non ha ancora adottato un regolamento in cui specificare i tipi di dati trattati, le operazioni eseguibili, le finalità perseguite, essa deve comunque attenersi a tale principio, altrimenti il trattamento è illecito.

È IN LIBRERIA

LE FORZE DI POLIZIA NEL DOPOGUERRA

"Al centro di questa storia prima ancora dell'istituzione, ci sono gli uomini della Polizia. Uomini che hanno contribuito a costruire e difendere, qualche pezzo dello Stato democratico in cui viviamo"

ANTONIO SANNINO

LE FORZE DI POLIZIA NEL DOPOGUERRA

